

Eataly Distribuzione, esito incontro 22/11/2019

Roma, 26 novembre 2019

Testo Unitario

Il 22 novembre 2019, a Milano, ripreso il confronto con Eataly Distribuzione in ordine al rinnovo del CIA. Lazienda aveva anticipato alle Segreterie Nazionali un testo che stato oggetto di valutazione durante la riunione e che presenta aspetti di sicuro interesse e altri su cui si misurano ancora distanze importanti.

Apprezzabile apparsa la volontdi Eataly di accantonare la richiesta di modificare in peggio lattuale modalit di pagamento della carenza (100% della retribuzione): la soluzione alternativa individuata di monitorare lassenteismo nei w.end ed eventualmente intervenire sul premio di risultato introducendo ulteriori elementi di penalizzazione, risulta sicuramente pi praticabile di un intervento generalizzato su tutti gli addetti.

Positive sono state valutate le disponibilitmanifestate:

di investire, anche per questa tornata contrattuale, nel welfare, stanziando 600.000 euro per interventi di integrazione a Fondo Est;

di migliorare il trattamento economico della quattordicesima e della tredicesima durante il congedo di maternit

di estendere i permessi per inserimento dei bambini alla scuola materna oltre allasil nido;

di condividere un codice per la prevenzione e il contrasto sulle molestie sessuali.

Anche al capitolo appalti, oltre a riconfermare la necessitche le imprese terze applichino il CCNL sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil, Eataly ha accettato la nostra proposta di garantire diritti alle lavoratrici e ai lavoratori di queste imprese e di farsi riferimento attivo qualora insorgessero criticitdi natura occupazionale.

Sullannosa questione dei livelli di inquadramento si registrata la maggior difficolt trovare una sintesi.

La proposta aziendale di subordinare lacquisizione del 4 livello per gli addetti dei reparti freschi (pescheria, macelleria, gastronomia, panetteria) ad un percorso di crescita professionale di 18 mesi in cui la valutazione del caporeparto sarebbe rimasta determinante, stata infatti respinta da Filcams, Fisascat e Uiltucs come anche quella di condividere un mansionario generale che altro non avrebbe determinato che una fotografia puntuale dellattuale situazione dellorganigramma aziendale, senza intervenire sulle criticitche da anni rileviamo.

Le OOSS hanno pertanto chiesto allazienda di effettuare un supplemento di riflessione alla luce delle osservazioni avanzate di modo da poter tentare una chiusura del negoziato entro la fine dellanno.

p. la Filcams Nazionale
C.Sesena